



Cose Buone da Paolo



Nella Bottega
di Simone

Tomaso Baldassarra e Dario Cavada



Scritto e illustrato da: Tomaso Baldassarra

Impaginazione: Dario Cavada

Redazione: Francesca Croci

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)

Finito di stampare: Marzo 2015



<http://www.merlino-dreamlab.com>



© L'autore si riserva i diritti relativi alla presente pubblicazione.

È severamente vietata la riproduzione parziale o totale con tutti i mezzi, siano essi meccanici o digitali del testo e delle tavole illustrate senza l'autorizzazione dell'autore.

Cose Buone da Paolo

Nella Bottega di Simone



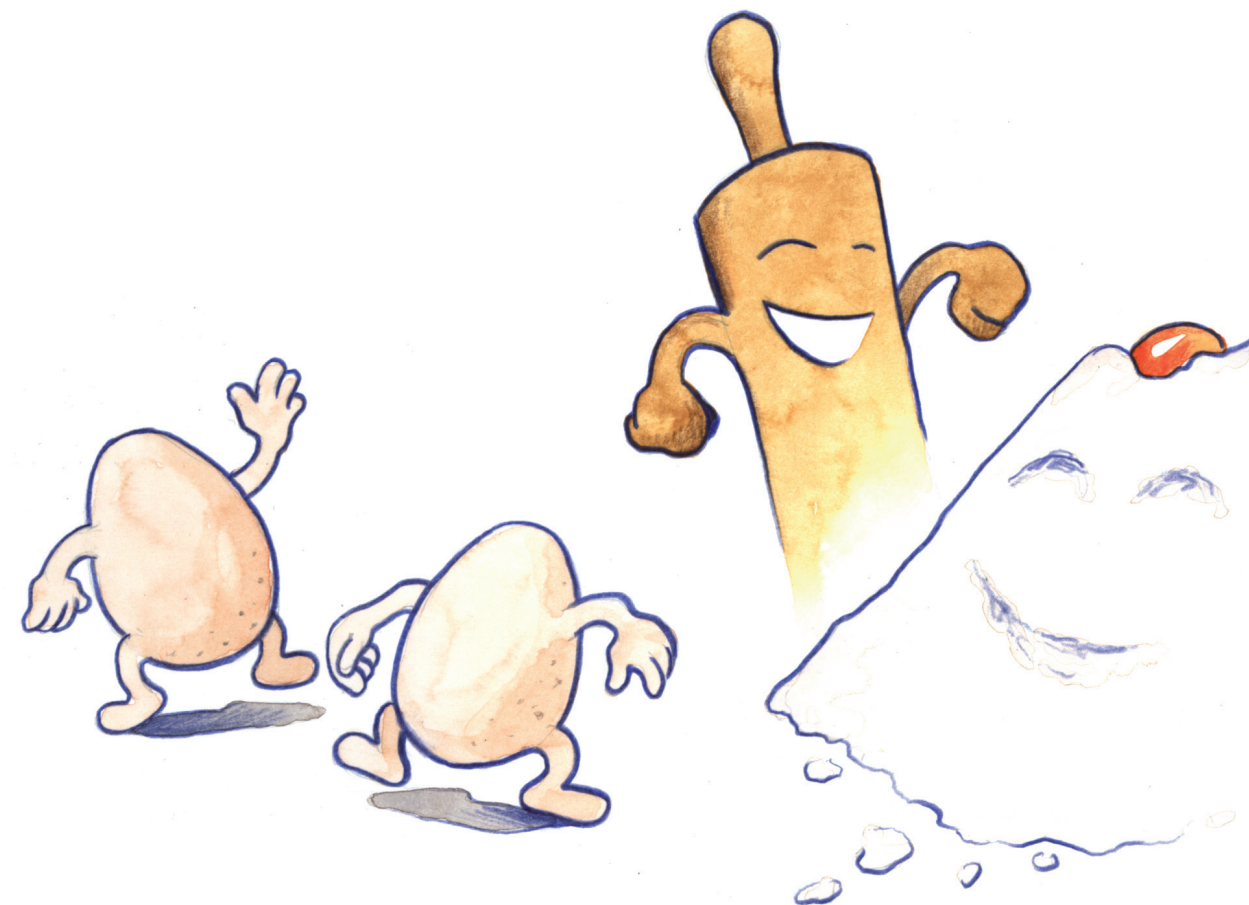
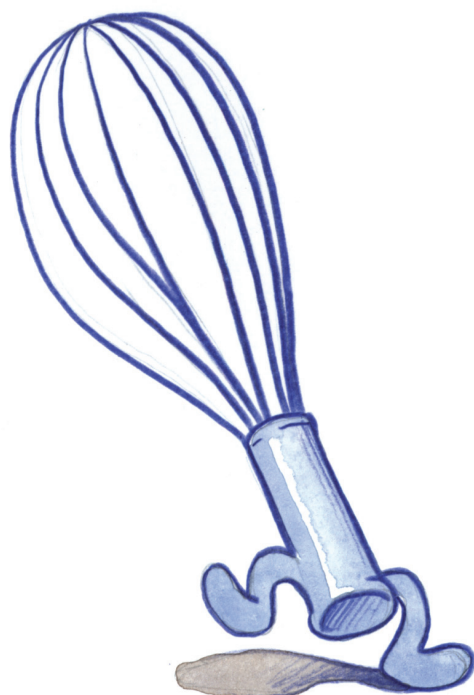
Tomaso Baldassarra e Dario Cavada



L'idea è nata così, tra un cosa si potrebbe fare e un dove si potrebbe andare.
Da uno spunto preso poi da mio fratello ti tira fuori una favola
con il sottoscritto come protagonista. Bellissimo!!!
Bellissimo poi stare a guardare come prende forma, come cresce e si sviluppa
e io spettatore e protagonista beatificarmi della bravura del mio fratello artista.
Ci si sente davvero bene e sopra le nuvole, molto fiero e soddisfatto
d'esser l'attore di una fantasia meravigliosa che trasporta
per il tempo necessario il vivido lettore
in quello che è un po' il nostro fantastico e bizzarro pensiero.

Per ciò ti ringrazio con il cuore.

Simone Ballonovra





La notte è buia. L'oscurità ha inghiottito tutto.
Le cime delle montagne, i boschi, i prati, e persino il paese.
Solo il torrente anche nel buio continua a raccontare la vita
con il suo scrosciare imperturbato e monotono.
Ma ecco che la prima lucina si accende timida nel villaggio:
Simone, assieme al padre Paolo, si è alzato prima di tutti
ed è entrato in bottega per mettersi al lavoro di buona lena.

Bisogna accendere il forno, e cominciare ad impastare
uova, farina, zucchero, burro... bisogna cuocere torte e dolcetti, e poi farcire le brioche e i
krapfen, e fare le glasse e le decorazioni... alle sette in punto tutto deve essere pronto,
perché i primi ragazzini busseranno nel vetro della bottega, ansiosi di addolcire
l'inizio della nuova giornata di scuola con il ben di dio che apparirà nella vetrina...



... ed ecco che appena Simone gira la chiave nella toppa per aprire la porta, la bottega diventa il posto più animato e rumoroso di tutto il paese! I bambini si buttano su dolcetti e caramelle facendo una gran confusione. Simone è felice di essere l'artefice di quello scoppio di gioia mattutino che lo ripaga delle levatacce e della fatica, ma non è soddisfatto del tutto.

C'è un ragazzino che resta in fondo alla bottega. Accompagna gli altri, ma rimane in disparte. Non assaggia mai niente, nemmeno se gli viene offerto, ed è sempre imbronciato e silenzioso...



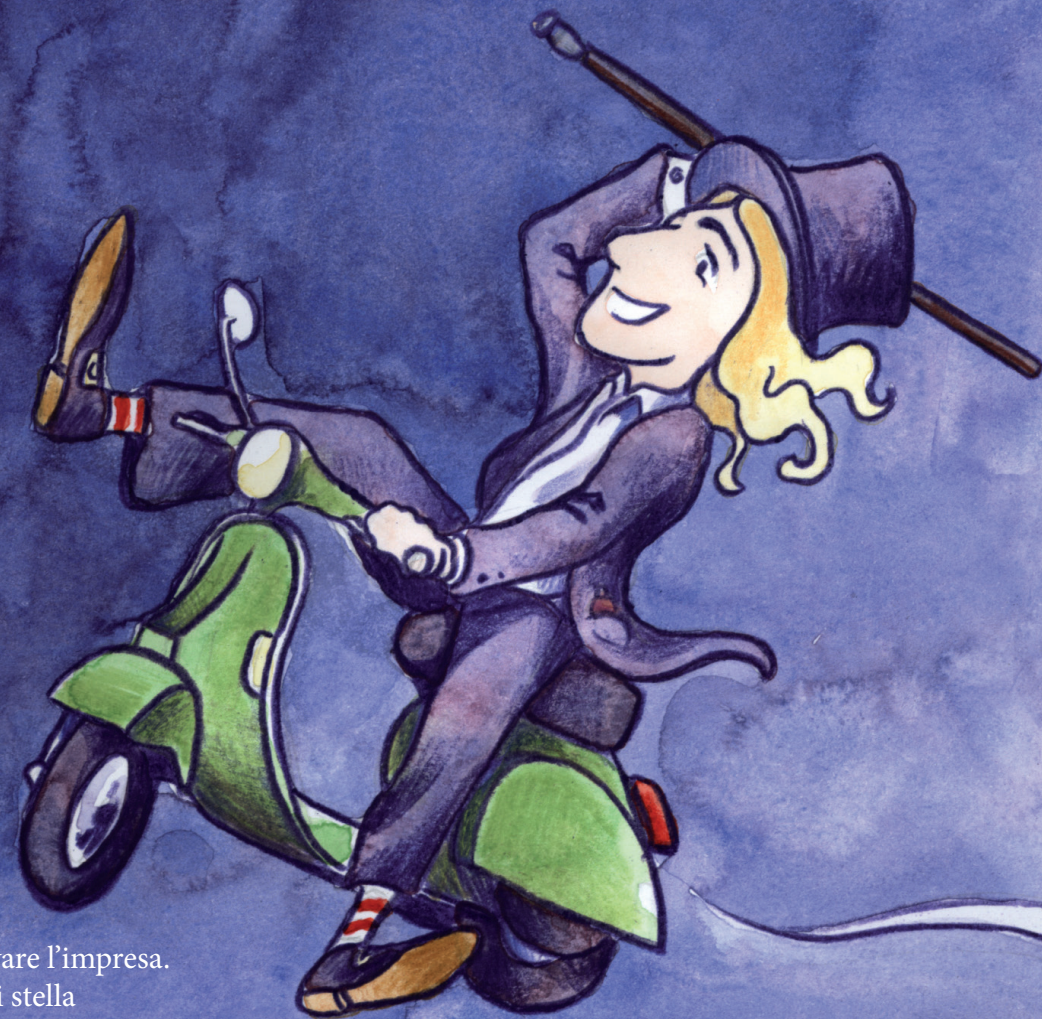
Giorno dopo giorno Simone le ha provate tutte pur di conquistarlo. Si è impegnato a creare dolcetti speciali con aromi e forme tentatrici, ha dato fondo a tutta la sua inventiva di pasticcere provetto, ma ogni sforzo o idea nuova a nulla sono serviti. Il bambino continua a scuotere la testa in silenzio davanti a qualunque nuova leccornia gli venga offerta, a beneficio dei compagni che si accaparrano di gran fretta ciò che lui rifiuta con ostinazione.

Ma ciò che non si riesce ad ottenere con l'ingegno umano a volte lo si può realizzare con l'intervento di forze misteriose, e anche di un briciolo di fortuna...

... papà Paolo è in solaio a mettere ordine tra cianfrusaglie e vecchi cimeli quando gli salta letteralmente in mano una vecchia scatola impolverata. Non ricorda di averla mai posseduta né vista, probabilmente era stata lasciata dal vecchio pasticcere di cui papà Paolo era stato garzone da ragazzino. Incuriosito, chiama Simone e insieme si affrettano ad aprirla. Al suo interno trovano una specie di palandrana viola, un buffo cappello e un bastone. Ma cos'è? Un travestimento di carnevale? Ah, ma c'è anche un'ampolla di vetro contenente uno strano liquido iridescente... e un foglietto tutto ingiallito su cui sta scritto:

*Hai un cliente triste assai
che non vedi rider mai,
che non mangia un sol boccone
e si mette in un cantone?
Or ti vengo in grande aiuto:
versa tutto il contenuto
della boccia sul biscotto
impastato e appena cotto
...e perché riesca la ciambella...
SPRUZZA POLVERE DI STELLA!
(Usa pure il mio vestito
per volar nell'infinito.
Il mio magico bastone
ti farà da gran timone.)*





Simone è risoluto a provare l'impresa.
Raccoglierà la polvere di stella
e riuscirà a far felice quel ragazzino.
La mattina dopo di buonora indossa la palandrana viola e...
i suoi capelli diventano biondi in un battibaleno!
“Bah... Si vede che bisogna essere biondi per compiere magie!”
e così riflettendo si chiede quale possa essere un mezzo a sua disposizione adatto a spiccare il volo.
Vede lì la sua vecchia vespa, ci sale sopra, con due colpi di bastone magico la mette in moto e,
grazie a qualche spinta da parte dei presenti, ... decolla!

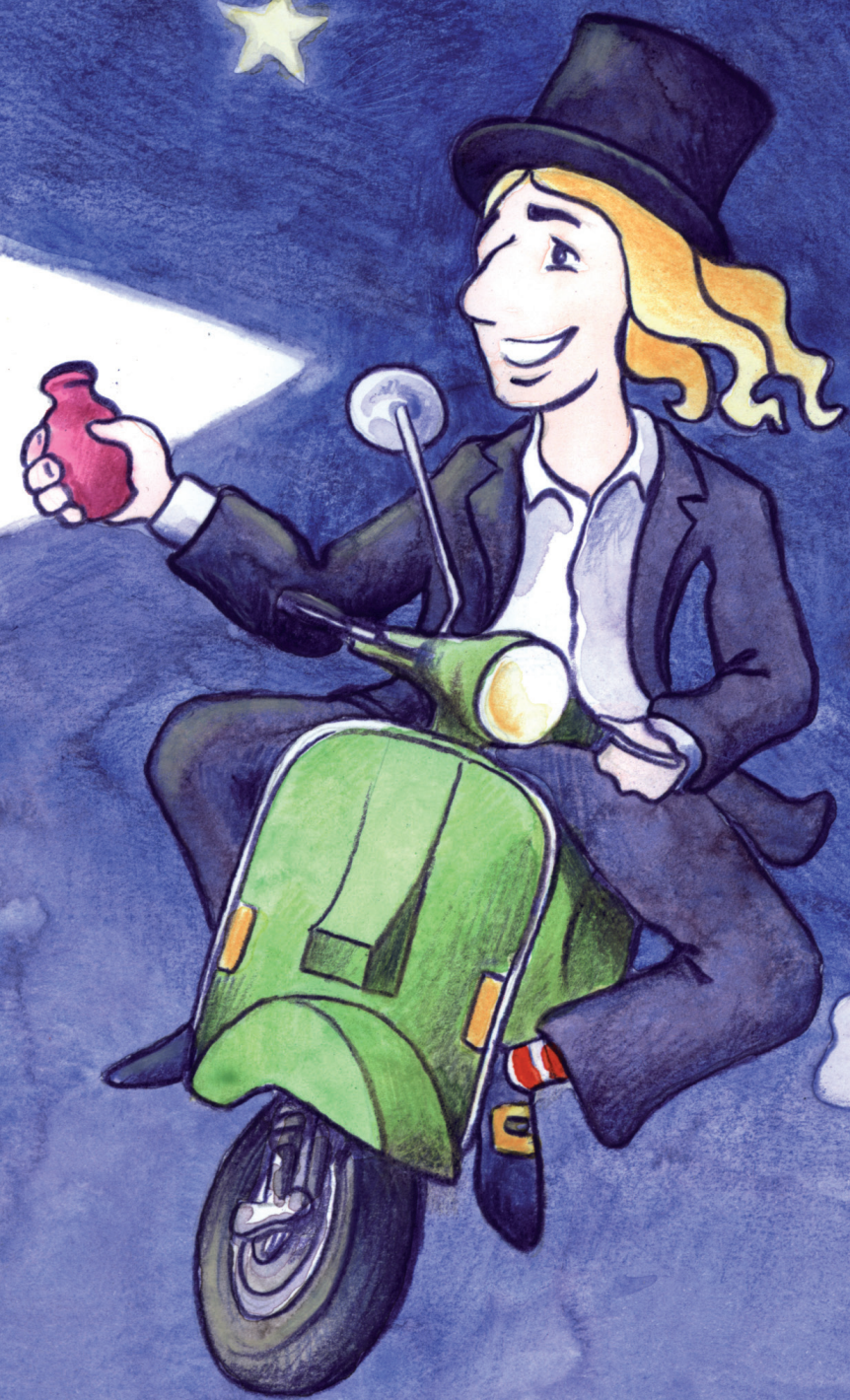




Wow! Che meraviglia!

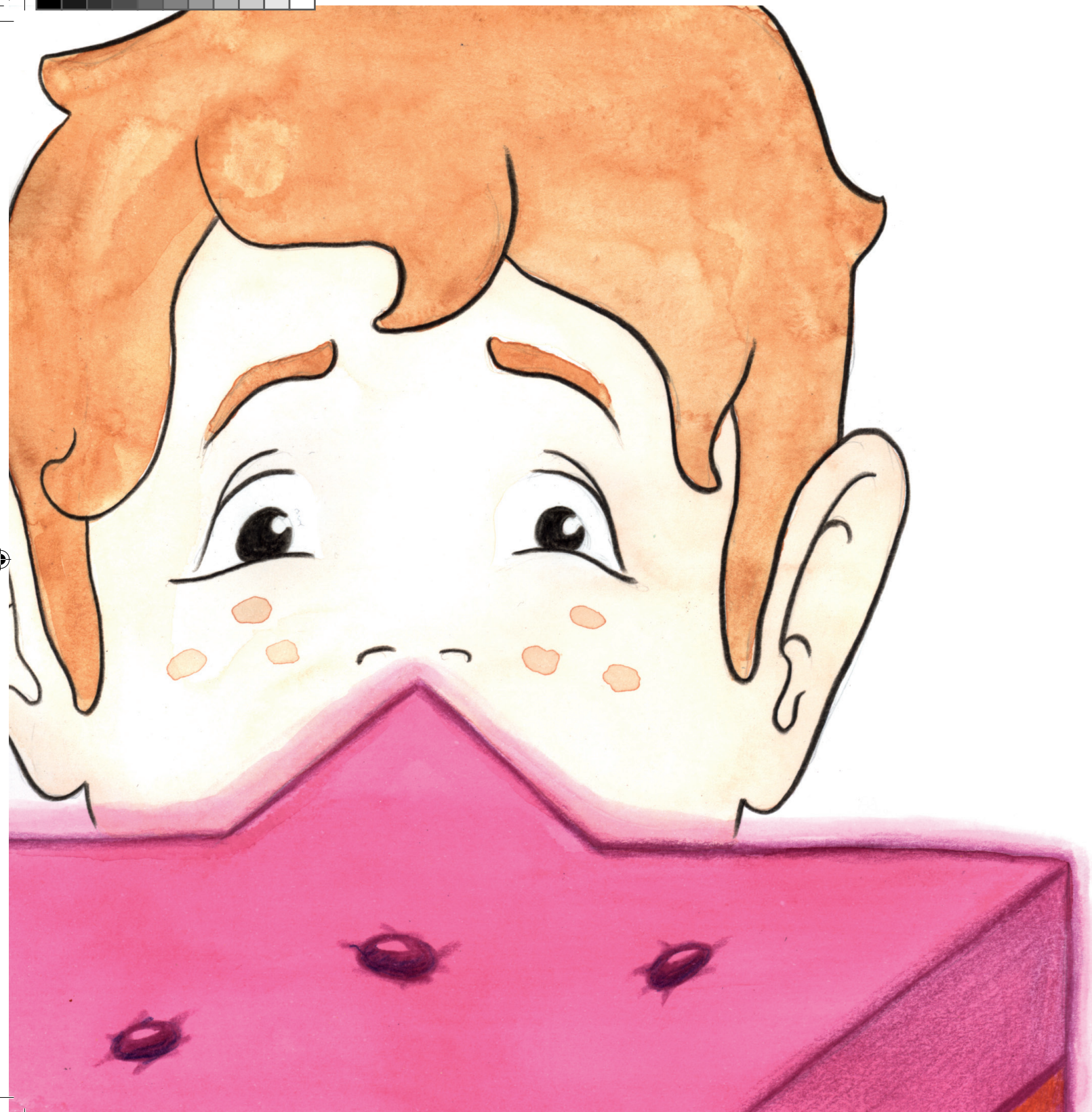
Vede a poco a poco rimpicciolirsi il suo paese, e poi la valle,
e infine anche la Terra gli appare lontana.

Si diverte a zigzagare fra gli astri,
ma poi si ricorda della sua missione:
raschia delicatamente una stella a cui si è avvicinato,
e mette la preziosa polvere che ne ricava nella boccetta
che comincia a risplendere di nuovi straordinari bagliori.





Simone si affretta a rientrare.
E' entusiasta.
Non vede l'ora di mettersi al lavoro!
Per tre giorni non esce dal laboratorio,
concentrato com'è a fare il dolce più prelibato del mondo
per raggiungere il suo lodevole obiettivo.
Gli aiutanti e i giovani clienti sono in gran subbuglio:
cosa starà combinando Simone là dentro?
Cos'altro sarà capace d'inventare per stupirci?
Ma eccolo finalmente sulla soglia del laboratorio,
tutto infarinato e con un gran sorriso stampato sul volto.
Regge un vassoio su cui brilla un dolce che sembra impastato di luce...



E' già l'alba.
Presto i ragazzi arriveranno
prima di andare a scuola.
Eccoli entrare a ondate vocianti,
ecco infine anche il ragazzino triste.
Simone, con il prodigioso dolce in mano,
gli si avvicina, mentre lui si fa piccolo piccolo
nel suo angolino in fondo alla bottega.
L'espressione è sempre triste e i suoi modi
titubanti, ma stavolta non osa respingere l'offerta
di questo biscotto che capisce subito che è
speciale, perché è magico, e perché è stato creato
proprio per lui.
Delicatamente lo prende in mano,
chiude gli occhi e lo assaggia...
Quando riapre gli occhi un sorriso inedito di gioia
e gratitudine illumina il suo viso, e subito addenta
nuovamente il biscotto con energia e gusto.
Simone ce l'ha fatta.
Il ragazzino è conquistato per sempre.
Il pasticcere dal cuore di pasta frolla sa che da ora
in poi potrà porgere il giusto dolcetto
anche a quel ragazzino un tempo così triste
e ne riceverà il sorriso quale la più preziosa
ricompensa.





Basta una briciola di realtà
a far grande una fantasia!





Piazza Scopoli n. 12

38033 Cavalese TN

Tel/Fax 0462.340266

www.cosebuonedapaolo.it

EMail: info@cosebuonedapaolo.it

